

## Domenica 16 marzo 2008 , ore 12

**Lucilla Galeazzi**

**Faraualla**

Gabriella Schiavone  
Maristella Schiavone  
Teresa Vallarella  
Loredana Perrini

programma:

### ***Correte sorelle***

*(Canti di tradizione orale italiana)*

Gloria di Montedoro di Caltanissetta  
O Maria le sette spade (Corsica)  
Vitti passare 'na cavalleria (Sicilia)  
Santo Gesù (Lazio)  
Correte Sorelle (Canto di questua pasquale. Umbria)  
Desolata (Canosa. Puglia)  
Voi che amate (Laudario Da Cortona) Magdalena (Laudario Da Cortona)  
Miserere di Sessa Aurunca (Pasqua. Campania)  
Gesù mio son preparato (Umbria)  
Babbu nostru (Sardegna)  
Magdalena (Laudario Da Cortona)  
Gesù mio son preparato (Umbria)  
Avemaria Sarda  
Passione di Giulianello  
Tammurriata per la Madonna Avvocata (Campania)  
Passio (Pasqua. Sardegna)  
All'aria all'aria (Pasqua. Lucania)

**Lucilla Galeazzi**

"Premio Tenco 2006" per il miglior album in dialetto, Lucilla Galeazzi è interprete di musiche di tradizione orale, oltre a essere autrice di canzoni dall'impronta popolare. È molto nota al pubblico di tutta Europa grazie a diversi progetti: il Trio Rouge insieme a Michel Godard al basso tuba e a Vincent Courtois al violoncello, un progetto che innesta la musica tradizionale in un raffinatissimo contesto jazz; l'ensemble di musica barocca Arpeggiata, con il quale ha inciso il CD "Tarantella", di grande successo in tutto il mondo. Le sue canzoni hanno fatto il giro del pianeta; l'etichetta americana Putumayo ha pubblicato diversi brani nelle sue compilation e Radio France si è avvalsa delle sue canzoni come sigle. È di prossima pubblicazione un nuovo CD e una lunga tournée che la porterà anche in Australia.

**Faraualla**

Il gruppo vocale Faraualla è nato nel 1995. Dopo avere approfondito singolarmente lo studio e la pratica della vocalità in ambiti musicali differenti, le cantanti hanno trovato un interesse comune nella ricerca sull'uso della voce come "strumento" attraverso la pratica della polifonia e la conoscenza delle espressioni vocali di diverse etnie e di periodi storici differenti. Gli esiti di questo lavoro si ritrovano nel repertorio di Faraualla, nelle composizioni originali, che spesso si evolvono a partire da una matrice improvvisativa, come pure nei brani tradizionali. Le suggestioni di un percorso attraverso culture tanto lontane fra loro si fondono in una sintesi originale in cui emergono con forza le radici culturali del gruppo. La Puglia, per secoli terra d'incontro e di passaggio di popoli, è presente nel "suono" che connota la formazione barese, negli strumenti a percussione che accompagnano l'esecuzione, nello stesso nome del gruppo, formato da Gabriella Schiavone, Teresa Vallarella, Loredana Perrini, Maristella Schiavone.

*L'incontro tra il lavoro vocale di Lucilla Galeazzi, da anni interprete della tradizione popolare italiana, e quello delle Faraualla, innovatrici della tradizione polifonica, rende la loro proposta concertistica ricca di pathos e di suggestioni: un'alternanza di melodie monodiche e polifoniche, con il contributo di tanto in tanto di un tamburello o di una tammorra.*

*È la voce la vera protagonista: il più fisico, il più misterioso, il più emotivo degli strumenti musicali, con in più il privilegio della parola.*

*Le voci cantano, pregano, lamentano, urlano l'inascoltato dolore dei poveri e, allo stesso tempo, nel comporsi e scomporsi delle stagioni, creano qualcosa di quasi immutabile, invariabile: il rito e la sua ciclica ripetizione, con il suo ruolo di protezione della comunità.*

*Il repertorio è quello paraliturgico di tradizione/trasmmissione orale tramandatoci dalle confraternite ma anche dai gruppi di donne che, in alcuni paesi del Sud o del Centro Italia, hanno assorbito i canti abbandonati dalle congregazioni maschili.*

*Il repertorio spazia dal Nord al Centro, al Sud alle Isole, con naturale predilezione per quello centro-meridionale.*